
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

TIROCINIO O STAGE



Francesca Benedetti
Ufficio scolastico di Varese
Simucenter IFS Lombardia

Aosta, 3 maggio 2017

Il contesto normativo

D.G.R. Lombardia n. 825/2013

- I tirocini sono regolati da una convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e sono svolti sulla base di un progetto formativo individuale firmato dal promotore, dall'ospitante e dal tirocinante;
- Per ogni tirocinio vi è un tutor didattico organizzativo e un tutor aziendale;
- Il soggetto promotore si fa garante dell'attivazione della copertura assicurativa dei tirocinanti;
- I tirocini curriculari non sono soggetti alle comunicazioni obbligatorie. La convenzione e il piano formativo specifico sottoscritti sono tenuti agli atti dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
- Per i tirocini curriculari non esistono vincoli numerici parametrati alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento.

L'alternanza scuola lavoro

Si configura come

- **Attività formativa** che comporta l'acquisizione di **competenze**, conoscenze e abilità valutabili in ambito disciplinare

Si connota come

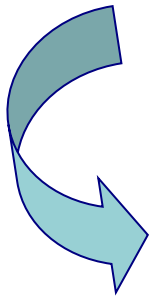
- **Metodologia didattica**, di cui la scuola ha la responsabilità, che fa conseguire, attraverso il lavoro, le medesime competenze acquisibili con la formazione d'aula

L'alternanza scuola lavoro

- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento
→ *apprendimento centrato sullo studente per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini individuali*
- Sviluppo di competenze spendibili e professionali
→ *effetti positivi sulla motivazione ad apprendere*
- Valenza orientativa legata all'aspetto professionale dei percorsi
- Utilizzo di modalità di osservazione e valutazione delle competenze

L'alternanza scuola lavoro

- Percorso triennale
- Supporto di tutor scolastico e tutor aziendale
- Documentazione attraverso strumenti predisposti
- Certificazione delle competenze acquisite nel percorso



Il percorso in alternanza non è una aggiunta al curriculum, non è *solo* uno stage di lavoro, ma è *parte integrante* dell'intero percorso formativo

Organizzare l'alternanza

- Individuare strategie e strumenti di collaborazione
- Leggere i bisogni professionali
- Definire il ruolo di Enti, Imprese, Associazioni, Scuole
- Organizzare all'interno della scuola l'attività con i consigli di classe
- Pianificare le attività nel tempo

Organizzare l'alternanza

“Le condizioni primarie per progettare il percorso”

- Il comitato tecnico scientifico
- I referenti e i tutor scolastici
- I consigli di classe

Organizzare l'alternanza

Gestione del flusso comunicativo tra i soggetti coinvolti nel progetto

- Individuazione di un referente ASL della scuola
- Informativa al CdC
- Distribuzione materiali
- Gestione dell'attività con il coinvolgimento del CdC
(nomina tutor scolastico e contatti con tutor aziendale)
- Formazione tutor scolastici
- Diffusione modalità di monitoraggio e certificazione

Il contesto normativo

Assicurazione INAIL

L'Istituzione scolastica assicura lo studente presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro (art. 1 e 4 del D.P.R n. 1124/1965) mediante la speciale forma di "gestione per conto dello Stato" (art. 127 e 190 del D.P.R n. 1124/1965) **e non deve, quindi, aprire una nuova posizione assicurativa.** In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la struttura ospitante si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli istituti assicurativi e alla scuola.

La formazione sulla sicurezza

La formazione deve essere adeguata ai vari profili di rischio.

Il **1° modulo** riguarda la formazione generale, che ha una durata minima di **quattro ore** per tutti i settori e riguarda i «concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro»

Il **2° modulo** è invece relativo alla formazione specifica

La durata minima è di 4, 8 oppure 12 ore, a seconda dei rischi riferiti a ciascuna mansione e settore di appartenenza, che possono essere bassi, medio o alti, in base a quanto previsto dalle apposite tabelle.

- Nei settori a rischio basso si prevedono 8 ore: 4 di formazione generale e 4 di formazione specifica
- Nei settori a rischio medio si prevedono 12 ore: 4 di formazione generale e 8 di formazione specifica
- Nei settori a rischio alto si prevedono 16 ore: 4 di formazione generale e 12 di formazione specifica

Progettare l'alternanza

- Definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza
- Co-progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare
- Definire i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro
- Sensibilizzare e orientare gli studenti
- Stimolare gli studenti all'osservazione
- Condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori
- Documentare l'esperienza
- Disseminare i risultati dell'esperienza

La domanda di competenze: tecniche e comuni

DOMANDA DELLE AZIENDE =
COMPETENZE TECNICHE (necessarie per eseguire il lavoro
assegnato)
+
COMPETENZE COMUNI (che evidenziano il possesso di potenzialità
idonee a un successivo sviluppo di carriera; particolari
attitudini e atteggiamenti che favoriscono il positivo
inserimento in azienda)

Rilevanti le competenze relative a:

autonomia nella ricerca di informazioni

adattabilità di fronte ai cambiamenti

assunzione di responsabilità nel conseguimento degli obiettivi
aziendali e di fronte ai problemi

adozione di comportamenti collaborativi e improntati al rispetto
delle regole aziendali

Le coordinate essenziali

La scuola ha il compito di favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti:

- La competenza non può essere «trasferita» come una conoscenza
- Si impara solo facendo
- L'alternanza è una strategia formativa particolarmente efficace perché mette gli studenti in condizione di fare avendo un risultato da produrre, in un sistema rigoroso di regole organizzative (tempi, procedure, ruoli...)
- La valutazione delle prestazioni/performance è il solo modo (sul lavoro e anche a scuola) per accertare l'effettivo possesso di una competenza e poterla certificare

Alternanza = percorso formativo, parte di una strategia formativa più articolata

L'alternanza:

- usa il tirocinio, ma non è solo tirocinio
- permette di fare un'esperienza di inserimento lavorativo, ma in presenza di un progetto formativo individuale

L'alternanza scuola lavoro

Necessità di

- Organizzazione del curriculum per competenze
- Identificazione competenze da acquisire nel percorso (sia professionali, di indirizzo, sia soft skills)

IL PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE

le possibili
opportunità
formative

1 - ANALIZZARE

le diverse
esperienze
didattiche

nei diversi
contesti:
aula
laboratorio
azienda
casa

2 - INDIVIDUARE LE PRESTAZIONI ATTESE

per i diversi anni
di corso:
terzo anno
quarto anno
quinto anno

alle
competenze
obiettivo del
riordino

3 - «AGGANCIARE» LE PRESTAZIONI

alle attività
didattiche
disciplinari e
interdisciplinari e
all'alternanza

La scelta delle competenze-obiettivo

CONDIZIONI PER L'EFFICACIA DEL PERCORSO FORMATIVO IN ALTERNANZA



Definire bene gli obiettivi

La definizione degli obiettivi deve considerare:

- **La prestazione/performance** (ciò che deve essere in grado di fare lo studente)
- le condizioni (cioè il contesto in cui deve essere realizzata la performance, molto diverso se si tratta dell'aula, di un laboratorio o di un reparto aziendale)
- **il criterio di verifica** (i parametri di misurazione della prestazione e la soglia per cui essa è considerata accettabile).

PASSAGGI IMPORTANTI PER PROGETTARE L'ALTERNANZA

1. definire gli obiettivi dell'alternanza in termini di performance, contesto e criteri
2. graduare gli obiettivi (livelli eqf: autonomia e responsabilità) in rapporto all'anno di studio (3°, 4° e 5°)
3. agganciare le prestazioni alle competenze del profilo in uscita (Linee Guida del Riordino) e verificare il grado di copertura di ciascuna competenza

scuole

scuole e aziende
insieme

ASPETTI OPERATIVI

- Colloquio con alunni
- Incontro con tutor aziendale dell'alunno con tutta la documentazione
- Avvio del tirocinio
- Contatto del tutor scolastico con il tutor aziendale per monitorare le attività
- Ritorno dei documenti a scuola al termine
- Analisi delle valutazioni assegnate dal tutor aziendale
- Relazione dell'alunno
- Presa in carico delle valutazioni aziendali da parte del cdc

Documentazione

- Progetto della scuola
- Convenzione
- Patto formativo
- Scheda valutazione dello studente
- Griglia osservazione di attività di gruppo
- Questionario dello studente
- Certificazione Europass